

Alle 10 la manifestazione popolare conclude la conferenza nazionale sulla casa

# Al Palasport dell'Eur con Berlinguer

Parlerà anche il sindaco Petroselli

Stamattina al Palasport una grande manifestazione popolare con il compagno Enrico Berlinguer concluderà la conferenza nazionale del Pci sui temi della casa. Il discorso del segretario del partito sarà preceduto dall'intervento del sindaco di Roma Petroselli. L'appuntamento è per le 10 al Palazzo dello sport dell'Eur che per tre giorni è stato teatro del dibattito.

La conferenza nazionale sui problemi della casa (aperta da una relazione del compagno Lucio Libertini, responsabile del settore casa, trasporti, infrastrutture del Pci) è stata una occasione importante per discutere, confrontare le diverse esperienze e per rilanciare le proposte dei comunisti in un settore così vitale, al centro anche di tensioni drammatiche. Al dibattito — nel corso del quale hanno

pres. la parola anche i sindacati e gli amministratori delle grandi città italiane — hanno partecipato 1.200 delegati giunti da tutta Italia. I nodi centrali della discussione sono stati quelli del ruolo canonico delle necessarie modifiche alla legge della riforma degli Iesp, del rilancio dell'edilizia economica e popolare, del risanamento delle borgate. Problemi drammatici ovunque ma che a Roma sono particolarmente pesanti. E pochi dati bastano a confermarlo: sulla città gravano oltre 10 mila sfratti che andranno in esecuzione entro il 1981, mentre il mercato degli affitti è praticamente paralizzato.

Stamane al Teatro Tenda il « comitato di lotta » decide sull'ipotesi di intesa raggiunta tra azienda e delegati

## Ore decisive per la « vertenza Atac »

Ieri conferenza stampa del sindaco, del vice-sindaco, dell'assessore Vetere e del presidente e del direttore della municipalizzata - Una dichiarazione del segretario regionale della Cgil-trasporti - Alcune precisazioni sull'accordo

### Duemila e cinquecento aspiranti operai Atac



Tutto si decide stamattina. Il « comitato di lotta » degli autisti dell'Atac ha indetto per le 9 un'assemblea al Teatro Tenda, di piazza Mancini. Qui i lavoratori, quelli che aderiscono al « comitato », discuteranno dell'intesa raggiunta tra il consiglio unitario dei delegati e l'azienda sulla ristrutturazione interna (un'intesa che permetterebbe, attraverso lo straordinario e i turni a recupero salariale). Insomma dall'incontro di oggi uscirà la posizione « ufficiale » del comitato e si saprà se questa che sta per iniziare sarà un'altra settimana difficile per i trasporti a Roma.

Le cose, comunque, non si mettono bene. I dirigenti del « comitato » già l'altro giorno hanno fatto sapere di non condividere l'ipotesi di intesa raggiunta col sindacato. I motivi non sono stati spiegati e questo ha contribuito ad alimentare un clima di confusione, di incertezza tra i lavoratori. Ieri, intanto, sull'ipotesi si è svolta in Campidoglio una conferenza stampa. All'incontro con i giornalisti (un unico cronista è servito a spiegare i contenuti della proposta) hanno partecipato il sindaco Petroselli, il vice-sindaco, l'assessore Vetere, il presidente dell'azienda Mancini, il direttore Santo. Nella sua introduzione il sottosegretario ha sottolineato che le richieste salariali dei lavoratori autotrasportisti possono riguardare solo il settore dei trasporti. E su questo — ha aggiunto il sindaco — sento il dovere di richiamare a un maggiore senso di responsabilità il governo. « La prima ha disertato il tavolo degli incontri, poi, nella seconda riunione, si è presentato senza una proposta valida. In questa situazione — deve essere chiaro — l'azienda non può surrogare le inadempienze del governo. L'Atac può e deve discutere solo di organizzazione del lavoro e quindi anche le eventuali conseguenze economiche. Ed è appunto questo che ha fatto l'azienda romana: intervenendo sui turni e sullo straordinario, è riuscita a contribuire, a recuperare, a recuperare salariale per questa fascia di lavoratori (anche se ovviamente il « grosso » dovrà venire dalla vertenza nazionale). Ed è stata, come hanno anche sottolineato Martini e Santo, una decisione autonoma dell'Atac. L'amministrazione comunale ha solo la funzione di « cassiere » dell'azienda. Certo, in una situazione così difficile come questa, il Comune non è questi giorni, il Comune non è mai stato così: così ha deciso di « anticipare » i soldi necessari all'azienda. E i finanziamenti, degli interessi prioritari della città? Ora, lo abbiamo detto, l'ul-

tima parola spetta ai lavoratori. Certo — ha aggiunto ancora il sindaco — bisogna sempre tenere a mente che il disagio della categoria è aumentato proprio quando è venuto a mancare l'orizzonte riformatore. Ma ora esiste un'ipotesi concreta: si apre una grande consultazione di massa (« la settimana della verità ») nella quale si vedrà chi vuole davvero rispondere al disagio della categoria e chi invece lavora solo e soltanto per lo sfascio, per creare il caos.

Sempre sull'intesa, c'è da segnalare una dichiarazione di Bruno Peverini, segretario regionale della Cgil, il compagno Peverini nella sua nota spiega alcuni punti controversi dell'accordo raggiunto (punti sui quali aveva fatto leva il « comitato di lotta » per giustamente il suo no). « La prima cosa da chiarire — è il testo della dichiarazione — è che i compiti accessori dell'azienda, preliminarmente all'uscita della vettura sono limitati alla verifica della vettura e alla messa in moto di quella che si è accesa. In qualche minuto sono già in condizioni di marcia ». Ancora, specifica la nota, « la conduzione della vettura al piazzale può solamente avvenire se questa non deve passare alle pompe di rifornimento ». La terza questione riguarda il « turno a destra ». « Il turno a destra lavorativo continua Peverini — dovrà essere inserito nei quadri di servizio, lasciando la facoltà a quel lavoratore che non volesse effettuare di fare a richiesta un turno normale ». Analoga precisazione — più quella che riguarda la correzione delle tabelle dei mezzi — erano state inviate ieri dall'Atac al consiglio dei delegati. Insomma, si lavora perché il dibattito di stamattina possa essere il più sereno possibile e perché i lavoratori, rifiutando le strumentalizzazioni, abbandonino definitivamente chi vuole portarli sul terreno dello scontro.

### Mercoledì al Pantheon Pajetta incontra i pensionati

Per migliorare le pensioni, contro gli aumenti della spesa pubblica, Pajetta incontra i pensionati. L'iniziativa di mercoledì (l'appuntamento al Pantheon è fissato per le ore 17) arriva a conclusione di una fitta campagna di assemblee e di manifestazioni che si sono tenute nei giorni scorsi un po' in tutta la città. Gli obiettivi del Pci — che riprenderà la sua battaglia in Parlamento — sono chiari: aumenti concreti dei minimi pensionistici e trimestralizzazione della scala mobile in maniera di adeguare la velocità alle altre categorie di lavoratori.

### Seminario della Provincia sulla finanza locale

Finanza locale '81. Questo il tema del seminario tenuto nei giorni scorsi ad Ariccia per iniziativa dell'Amministrazione provinciale di Roma in vista della stesura dei bilanci per l'anno in corso. Le relazioni al dibattito sono state dell'assessore al Bilancio e vice presidente Angiolo Marroni e dei dottori Spatuzza, Di Leo e Laurino. In apertura dei lavori Marroni ha sottolineato come i gravi ritardi che ancora oggi si registrano nella conversione del decreto legge sulla finanza locale, aggravino ulteriormente gli effetti già dannosi delle decisioni governative sulla stretta creditizia. Infatti è impossibile approvare preventivamente i bilanci, a danno dei servizi e dell'occupazione e al rischio di vanificare ogni sforzo di programmazione.

### il partito

**OGGI ROMA**  
RINVIO: L'ATTIVO DI PROGAGANDA PREVISTO PER MARTEDÌ 23 MARZO È RINVIATO A DATA DA DESTINARSI.

**ASSEMBLEE: GENAZZANO:** alle 18.30 Assemblea FGCI Referendum.  
**LATINA** Cori-Valle segue congresso (M. Berti).  
**RIETI** Cittaducce-Grotti alle 10.30 Manifestazione pubblica sui referendum (F. Proietti).  
**VITERBO** Orte alle 9.30 Manifestazione Sanità (A. Giovagnoli).  
**ZONA OLTRETIENNE** — Lunedì 17.30. Attivo con Roberto Pinto.

**DOMANI**  
**COMITATO REGIONALE**  
È convocata per domani alle 16 presso il Teatro della Federazione la riunione del Comitato Regionale Trasporti (Fredda, Lombardi, Vetere, Maderchi).  
È convocata per domani alle 16 la riunione regionale e sviluppo delle iniziative sui problemi del lavoro e dell'occupazione femminile (M. Cia).  
**ROMA**  
**COMITATO PROVINCIALE:** alle 9.30 Esecutivo (Ottaviano).  
**ASSEMBLEE ROMANINE:** alle 19.30 (E. Mancini); TOR DE CENCIA: alle 18.30 (Pochetti); OSTIENSE: alle 18.30 (M. Cia); LEPRE: alle 19.30 (Vita); CORVIALE: alle 17 (Leone).  
**SEZIONI E CELLEULE AZIENDALI**  
**CELLULA CAMERA:** alle 20 assemblea 194 (Napoleitano).  
**FROSINONE**  
In Federazione alle 17 Attivo provinciale su immissione campagna referendaria e situazione finanziaria (S. Micé).  
**RIETI**  
In Federazione alle 16 Attivo sul Bilancio con il compagno Anelli e il compagno Ferroni. Gavgano alle 17 assemblea FGCI (Di Natta).

## Il miraggio del « posto » e un lavoro da schiavi

Pala e piccone, tutto il giorno a montare e smontare rotaie « Ma gli operai dell'azienda questo lavoro non lo fanno » Le mani piene di piaghe e di calli Alla prova scritta erano in 15 mila

Tutti lo sapevano, lo avevano letto sul bando, ma nessuno si aspettava di doversi sottoporre a un « esame » così massacrante. Da diversi giorni, a Largo Ferreri, alla Garbatella, si sta svolgendo la terza prova per un concorso, su 198 posti da operaio generico all'Atac. E la terza prova è la più difficile: gli aspiranti operai devono smantellare in poco tempo un bel tratto di binario. Un lavoro che normalmente si fa coi mezzi meccanici, un lavoro che comunque richiede già esperienza, un lavoro massacrante. All'inizio, alla prima prova, si erano presentati qualcosa come quindicimila persone. Dopo la prima e la seconda selezione (che è consistita in una prova manuale) sono rimasti in lizza duemila e cinquecento concorrenti. Sono stati divisi in squadre dalla commissione esaminatrice e ogni tre giorni a turno gruppi di disoccupati si presentano nell'improvvisato cantiere alla Garbatella. A loro viene messo in mano un piccone pesantissimo e devono subito cominciare a spaccare l'asfalto. Ogni tanto passa un commissario che segna su un foglietto i tempi di lavoro.

La commissione ha anche fissato un limite: in tre giorni i ragazzi devono « smontare » un metro e mezzo di binario. Il che significa che debbono rompere qualcosa come due metri di strada e scavare parecchio in profondità. Chi non ce la fa, può dire addio a quel posto. Sembra un assurdo eppure è così. L'altro giorno alcuni di loro hanno telefonato in redazione, volevano protestare perché si sentono trattati « peggio degli schiavi ». E sul posto la denuncia di qualcuno diventa la denuncia di tutti. « Guarda che cosa ci fanno fare — racconta Gianni — Sono tre giorni che mi ammazzo di lavoro solo perché spero in un posto sicuro ». Molti si trovano alle prese con un piccone per la prima volta, molti — e citano per tutti il caso di Gianni, che pare se ne stia andato facendo un gran baccano — sono stati costretti a rinunciare.

Ma serviva davvero una prova così massacrante? « All'Atac — risponde un altro, che ormai disperato di farcela — ci hanno detto che con la "prima prova" con il quiz sarebbe stato facilitato solo chi aveva studiato. Così hanno detto all'azienda che questa prova serviva per compensare, per dare punteggi anche a chi era andato male allo scritto. Ma è una tesi che non regge: qui ce la può fare solo un Maciste ».

Qualcuno, più esasperato, prova a spiegare in un altro modo le ragioni di questa « strana prova ». « All'Atac serviva di recuperare le traversine di tutta la linea "11" del tram — dice un altro — e allora si sono inventati questo concorso così difficile. A maggio quando tutti i duemila e cinquecento avranno fatto la loro prova l'Atac avrà il lavoro bello fatto ». Ma è una « voce »: l'azienda risparmierebbe certo impiegando i mezzi meccanici, quelli utilizzati



In tutto il resto della città. « Prima — aggiunge subito un altro del cantiere — che si è formato in pochi minuti — ci avevano anche detto che ci avrebbero pagato qualcosa, per questa prova. Poi non si è saputo più nulla. Ma che si fa così? ». La domanda ha certamente senso, e la risposta è ovvia. Si continua a parlare, qualcuno mostra i calli che sono venuti alle mani. « E poi — parla ancora Osvaldo — a che serve questa prova se gli operai dell'Atac in realtà fanno tutt'altro lavoro, devono solo far funzionare le macchine? ». Discutono fra di loro aumenta la sfiducia, qualcuno dice che tanto, nonostante la fatica, quel posto non lo avrà mai. E così tra l'attesa e la stanchezza escono fuori le piccole storie personali di questi concorrenti. « Ti pare che se avessi un'altra piccola possibilità — aggiunge Giancarlo — non mi sarei risparmiato questa fatica? ». Ma che gli dico a mia moglie e a mio figlio, che non ce la facevo più a sollevare il piccone? ». Tra i tanti (molti giovani ma non solo loro) c'è anche chi un posto già ce l'ha, ma è precario, o magari, come in un caso, è anche peggio, ed è meglio provare a fare l'operaio. Ma a smorzare tutte le speranze ci sono quei due metri di asfalto da rompere e c'è da scavare per quasi un altro mezzo metro. Di chi la colpa? Forse solo di leggi antiquate, solo di normative che ormai fanno fatto il loro tempo, e che un'azienda, da sola non può cambiare. A cominciare da quella che prevede i concorsi per le assunzioni. Così capiterà, purtroppo, che quel posto non andrà a chi ha realmente bisogno di lavorare, ma a chi è più forte.

NELLE FOTO: accanto al titolo i « concorrenti » smontano le rotaie del tram. Qui accanto un altro momento del concorso ATAC.

### Dopo la rapina fuggono con l'auto della loro vittima

Questa volta i ladri sono stati più intraprendenti: invece di scappare via con il bottino arraffato in fretta nel salone della villa dove erano penetrati, hanno preferito svegliare i padroni di casa e farsi consegnare direttamente da loro soldi, pistole e chiavi della macchina. L'insolita rapina è avvenuta la scorsa notte, verso le due, in via della Giustiniana, sulla Cassia, nell'abitazione di Roberto Balsamo direttore della società editrice « Tattilo ». Due rapinatori, armati e mascherati, sono entrati nella villa dopo aver forzato una porta-finestra: si sono impossessati di tutti gli oggetti di valore che trovavano, poi sono entrati nella stanza da letto dei coniugi Balsamo. Moglie e marito stavano dormendo: sono stati svegliati di soprassalto dai banditi e costretti a consegnare loro cinquantamila lire, due pistole regolarmente denunciate, alcuni gioielli e le chiavi della « Porsche » di Balsamo. Con la macchina sono poi fuggiti dopo aver abbandonato una « 124 » rubata l'altra sera a un commerciante della zona.

**VISITATE LA**  
28° RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA NUCLEARE ED AEROSPAZIALE  
20-29 MARZO  
PALAZZO DEI CONGRESSI  
ROMA - EUR

ORARIO MOSTRA: 9-19,30

TV COLOR 20" grande marca L. 399.000  
24 MESI DI GARANZIA TOTALE  
ANCHE 24 RATE DA L. 22.000 SENZA CAMBIALI  
TELEMERCATO C.SO V. EMANUELE 219-221 (CHIESA NUOVA)  
Alle stesse condizioni potete acquistare Hi-Fi - grandi e piccoli elettrodomestici - video registratori - cinefoto di tutte le migliori marche.

**automercato d'occasione**  
Viale Somalia, 215/A - Tel. 8389896

MINI 1001 export	'74	1.700.000
MINI 90	'75	2.100.000
MINI 120	'75	1.500.000
DOLOMITE Sprint	'76	3.300.000
VOLKSWAGEN cabriolet	'72	2.200.000
VOLKSWAGEN derby	'78	3.200.000
TANBUS 1300 L	'75	1.800.000
FULVIA 2 C	'70	850.000
PEL CITY	'75	2.350.000
ALFA SUD	'76	2.500.000
2 CV 4	'78	2.700.000
LN	'77	2.350.000
AVANCE 6	'79	3.800.000
A K Ferguson	'80	3.900.000
VISA Club	'79	4.450.000
CS Club	'79	1.650.000
RENAULT 4 GTL	'80	4.650.000
RENAULT 6 TL	'76	2.400.000
FIAT 120 4 porte	'74	300.000
FIAT 300 T pulmino	'77	3.400.000

Via Tuscolana, 281 - Tel. 791952

MOLTE CON GARANZIA  
Viale Somalia, 215/A Tel. 8389896  
TIVOLI Via Tiburtina, 8 Tel. (0774)25890  
**COLLINA**  
Concessionaria Leyland  
Concessionaria Innocenti

PER VIAGGI E SOGGIORNI CHE SIANO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO  
**UNITA' VACANZE**  
20162 MILANO Viale F. Testi, 75 - Tel. (02) 64.23.557  
00185 ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel (06) 49.50.141

**OFFERTA**  
Valida solo presso le seguenti sedi:  
• Via Tacito, 88 Tel. 36.06.711  
• Via Cassia, 901 Tel. 36.66.177  
• Via Cicerone, 58 Tel. 31.07.05  
• V.le degli Ammiragli, 87 Tel. 63.17.49

Solo da noi il tuo usato vale **L.400.000** "di più" se acquisti una Ford Fiesta base  
Gloria di Fiesta!

Organizzazione Romana Motori